Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — **Roma — Lunedì 8 Gennaio** — **Numero 5**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, con decreti in data 7 gennaio 1900, ha accettato le dimissioni dalla carica di Ministro della Guerra rassegnate dal Tenente Generale GIUSEPPE MIRRI, Senatore del Regno, ed ha conferito l'incarico di reggere interinalmente il Ministero stesso al Tenente Generale LUIGI PELLOUX, Senatore del Regno, Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno.

CAMERA DEI DEPUTATI

Avviso

La Camera dei Deputati, provvedendo direttamente, in principio di ogni anno, agli abbonamenti di periodici, riviste, effemeridi, ecc. ritiene come omaggio tutte le altre pubblicazioni che le sono dirette.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreto del 15 ottobre 1899:

Ad uffiziale:

Perosi sac. Don Lorenzo, maestro di musica.

A cavaliere:

Nuvoli conte Luigi, archivista di 2ª classe addetto alla Reale Armeria di Torino.

Savoca cav. Paolo.

Buemi Salvatore, scultore.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 1° agosto 1899:

A cavaliere:

Cavalli cav. Giuseppe, capitano contabile in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.

Con decreti del 2 agosto 1899:

A cavaliere:

Furia cav. Domenico, tenente colonnello di fanteria, in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.

Serpieri cav. Ciro, id. id.

Bussolari cav. Ferdinando, id. id.

Galisi cav. Nicola, tenente colonnello nel personale permanente dei distretti, collocato a riposo con decreto di pari data.

Del Pozzo cav. Ferdinando, capitano id. id.

Angeleri cav. Giovanni Battista, tenente colonnello contabile in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.
Imbrico cav. Pilade, id. id. id.
Legitimo cav. Francesco, id. id. id.
Bouffier cav. Pietro, id. id. id.
Cerri cav. Andrea, id. id. id.
Grassi cav. Gio. Battista, id. id. id.
Trumpy cav. Gaspare, id. id. id.
Traversari cav. Achille, maggiore contabile, id. id.
Macaluso cav. Domenico, id. id. id.
Ranieri cav. Nicola, id. id. id.
Bondi cav. Desiderio, id. id. id.
Fava cav. Pietro Filippo, id. id. id.
Praga cav. Antonio, id. id. id.
Piselli cav. Antonio, id id. id.
Vassallo cav. Gio. Battista, id. id. id.
Pepe cav. Melchiorre, id. id. id.
Rocci cav. Francesco, id. id. id.
Galbiati cav. Guido, id. id. id
Rossi cav. Giuseppe, id. id. id.
Fresco cav. Giuseppe, capitano contabile, id. id.
Baretta cav. Marco, id. id. id.
Bozzoni cav. Oreste, id. id. id.
Mazza cav. Carlo, id. id. id.
Giampà cav. Domenico, id. id. id.
Magistrelli cav. Luigi, id. id. id.
Passagalli cav. Cesare, id. id. id.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 29 settembre 1899:

A cavaliere:

Lizier cav. Vincenzo, ricevitore del registro, collocato a riposo con decreto di pari data.
Manfredi Giovanni Battista, ingegnere di 1ª classe nel personale degli uffici tecnici di finanza, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 29 settembre 1899:

A gran cordone:

Sonsales comm. Giuseppe, senatore del Regno, prefetto, collocato a riposo con decreto 8 settembre 1899.

A commendatore:

Taddeucci comm. Pietro, prefetto, collocato a riposo con decreto 8 ottobre 1899.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreti del 15 ottobre 1899:

A cavaliere:

Orioles Saya prof. Giuseppe.
Arena Capici Paolo.
Conti Emilio.
Trombetta Carmelo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 1° agosto 1899:

A cavaliere:

Cavaliere Michele, capo tecnico principale d'Artiglieria e Genio, collocato a riposo con decreto di pari data.

Con decreti del 18 agosto 1899:

A grand'uffiziale:

Toretta comm. Carlo, tenente generale in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.
Ambreck comm. Giuseppe, maggior generale, id. id.
Da Barberino comm. Baldassarre, id. id. id.
Borella comm. Silvio, maggior generale medico, id. id. id.

Ad uffiziale:

Bagolini cav. Luigi, colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.
Lavizzari cav. Giulio, id. id. id.
Besesti cav. Gaetano, colonnello nel personale permanente dei distretti, id. id.
Mauri cav. Edoardo, id. id. id.
Brusasco Giuseppe, colonnello contabile, id. id.
Paris cav. Andrea, colonnello medico, id. id.

A cavaliere:

Tabani Ezio, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.
Bianchi Eugenio, id. id. id.
Ghione Michelangelo, capitano contabile, id. id..
De Giorgis Paolo, id. id. id.
De Giovanni Costanzo, id. id. id.
Brest Giovanni, id. id. id.
Guaragna Giuseppe, id. id. id.
Ros Francesco, id. id. id.
Olgiati Luigi, id. id. id.
Baldoni Pio, id. id. id.
Chiaraviglio Giuseppe. id. id. id.
Pellino Nicola, id. id. id.
Lanzetta Francesco, id. id. id.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 23 settembre 1899:

A cavaliere:

Zveri Alberto, presidente di Tribunale civile e penale, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

Con decreto del 6 ottobre 1899:

A grand'uffiziale:

Lamanna comm. Achille, primo presidente di Corte d'appello, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto del 29 settembre 1899:

A cavaliere:

Cosenza Raffaele, ispettore forestale, collocato a riposo con decreto di pari data.

Con decreti del 7 ottobre 1899:

Ad uffiziale:

Manca cav. Nicola, proprietario ed agricoltore in Squinzano (Lecce).
De Crescenzo cav. Francesco, direttore della Banca Salernitana.

A cavaliere:

Scala ing. Quirico, sindaco di Palmanova.
De Leo Rosario, proprietario ed agricoltore in Bagnara Calabra.
Blasi Raimondo, agricoltore.
Violante Gennaro, commerciante in Torre del Greco.
Basalù Vincenzo dei Baroni di Specchia Gallone, proprietario in Bagnolo del Salento.
Tozzoli Michele, possidente in Calitù (Avellino).
Ballor Paolo, industriale e commerciante in Torino.
Capparelli Vincenzo, proprietario ed agricoltore in Manfredonia.
De Cesare Sebastiano, possidente in Spinazzola.
Sicher Emilio, commerciante in Venezia.
Di Marzo Vito, censore della Banca d'Italia, sede di Napoli.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 29 settembre 1899:

A cavaliere:

Venturini dott. Alessandro, ricevitore del registro, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 4 ottobre 1899:

A cavaliere:

Bruno ing. Federico, di Napoli.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 29 settembre 1899:

A grand'uffiziale:

Fanelli comm. avv. Costantino, prefetto, collocato a riposo con decreto 8 settembre 1899.

Con decreti del 6 ottobre 1899:

A gran cordone:

Gorla comm. avv. Francesco, già presidente della Deputazione provinciale di Milano.

A grand'uffiziale:

Maggia comm. ing. Carlo, presidente della Deputazione provinciale di Novara.
Casalini comm. Gio. Battista, id. di Rovigo.
Anzani comm. barone Ottavio, deputato al Parlamento.

A commendatore:

Gosetti cav. dott. Francesco, assessore municipale di Venezia.
Romano cav. avv. Adelelmo, deputato al Parlamento.
Tabassi cav. barone Cristoforo, deputato provinciale di Chieti.
Elia cav. dott. Francesco, sindaco di Ceglie (Lecce).
Bruno cav. barone Antonio, consigliere provinciale di Siracusa.
De Bernardis avv. Leopoldo, già capo ufficio nel Municipio di Napoli.
Poggi cav. Giuseppe, deputato al Parlamento.

Ad uffiziale:

Del Vivo cav. ing. Paolo, sindaco di Empoli.
Giraud cav. Marziano, consigliere comunale di Saluzzo.
Mongenet cav. Gaspare, consigliere provinciale di Torino.
Mangano cav. avv. Salvatore, da Catania.

A cavaliere:

Paterniti avv. Francesco, ex consigliere provinciale di Messina.
Marano avv. Ernesto, id. id.
Damascelli dott. Antonio, consigliere comunale di Bitonto.
Buonocore Vincenzo, consigliere provinciale di Salerno.
Barone notaio Ferdinando, sindaco di Valle d'Olmo.
Massari dott. Michele, medico condotto di San Marco la Catola.
Magrini avv. Marco Aurelio, segretario capo all'Ospedale Civile di Venezia.
Tellarini conte dott. Antonio, medico primario a Città di Castello.
De Giorgio avv. Gennaro, consigliere provinciale di Chieti.
Pitta avv. Eugenio, membro della Giunta provinciale amministrativa di Foggia.
Cabitto dott. Giacomo, medico condotto a Noli e Bergoggi.
Costamagna Luigi, conciliatore a Trinità.
Del Bo dott. Giuseppe, medico condotto di Bressana Bottarone.
Brachini ing. Alberto, sindaco di Lari.
Contaldi Prisco, medico condotto del Comune di Ottajano.
Urso ing. Emanuele, capo dell'Ufficio tecnico del Comune di Porto Empedocle.
Giannico avv. Giovanni, già consigliere comunale di Atessa.
Pancamo avv. Antonino, assessore del Municipio di Girgenti.
Stagi rag. Gaetano, sindaco di Sarteano (Siena).
Niccolai Giuseppe, sindaco di Fauglia.
Maggi Giuseppe, già sindaco di Campi Salentino.
Ferrari Paolo, sindaco di Argegno.
Gallessi nob. Benedetto, segretario comunale di Giaglione.
Bermond avv. notaio Alberto, già consigliere comunale di Oulx.
Moretti dott. Giulio Cesare, primo segretario del Ministero dell'Interno.
Bassi nob. dott. Giovanni, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale.
Bertasso Luigi, direttore economo dell'Ospedale Infantile di Torino.
Martini Antonio, presidente della Congregazione di carità di Bagnocavallo.
Soldi ing. Matteo, consigliere comunale di Cremona.
Marchesi avv. Giov. Battista, già membro della Giunta provinciale amministrativa di Cremona.
Negri Vincenzo, già sindaco di Arese.
De Stefani avv. Pietro, presidente del Consiglio ospitaliero di Verona.
Cicognani ing. Tommaso, sindaco di Faenza.
Meneghelli dott. Mario, presidente dell'Associazione delle Colonie alpine di Verona.
Carcano Felice, da Saronno.
Rizzo sac. Michele, direttore del Ricovero di mendicità di Caltanissetta.
De Simonis avv. Diomede, vice presidente del Consiglio provinciale di Bologna.
Poggi abate don Giacomo, parroco di Sant'Ambrogio in Genova.
Casini Carlo Alberto, assessore municipale di Poggibonsi.
Dall'Armi Leandro, già sindaco di Caerano.
Napoleone Giovanni, sindaco di Carloforte.
Garinei Enrico, vice-direttore dell'Istituto Magnolfi, in Prato.
Chauvenet ing. Giovanni, sindaco di Roverbella.
De Martinis avv. Filippo, avvocato erariale in Sulmona.
Eminente Guglielmo, da Livorno.
Portovenero Antonio, assessore comunale di Messina.
Ruggeri avv. Giuseppe, sindaco di San Vito dei Normanni.
Orsenigo dott. Giuseppe, già sindaco di Camnago Volta.
Di Majo Cesare, sindaco di Mistretta.
Occhetti Giacomo, sindaco di Monteu Roero.
Cappellano Pasquale, assessore comunale di Santa Caterina Albanese.
Gregotti ing. Edoardo, sindaco di Mortara.
Zecchin Giuseppe, da Maniago.
Albini ing. Giulio, sindaco di Monte Brianza.
Grimani conte Giovanni Andrea, sindaco di Spinea.
Palma dott. Mariano, sotto-prefetto.
Jaja dott. Florenzo, membro del Consiglio sanitario di Bari.
Pasquale Vincenzo, sindaco di Volturara Irpina.
Callara-Monti avv. Paolo, segretario del Comizio provinciale di Como.
Bernasconi dott. Giovanni Battista, già segretario del Municipio di Varese.
Gallinari ing. Giuseppe, presidente della Congregazione di carità di Codogno.
Polenghi Giovanni Pietro, consigliere comunale di Codogno.
Gagliardi avv. Enrico, membro della Giunta provinciale amministrativa di Benevento
Grandinetti Giuseppe, sindaco di Chiaromonte.
Prati dott. Giovanni, sindaco di Pianello Val Tidone.
Squillero Giuseppe, sindaco di Cavagnolo.
Sturzo d'Altobrando avv. Francesco, da Mineo.
Parravano Giuseppe, sindaco di Fontana Liri.
Fassina Giovanni, assessore municipale di Pandino.
Salani Onesto, assessore comunale di Lucca.
Di Iorio Giuseppe, assessore comunale e vice pretore d'Ischia.
Zucchero Michele, assessore comunale di Monreale.
Cascianelli Nazzareno, già sindaco di Gualdo Tadino.
Mannacio Vincenzo, da San Nicola da Crissa.
Mantella avv. Angelo, già assessore comunale di Monteleone Calabro.
Cosa Luigi, assessore comunale di Pagno.
Pirozzi avv. Felice, consigliere comunale di Pomigliano d'Arco e consigliere provinciale di Napoli.
D'Amelia Francesco, già sindaco di Quindici.
Barone dott. Andrea, medico chirurgo in Napoli.
De Castris Francesco, da Salice Salentino.
Schiavoni Paganetti Tommaso, sindaco di Manduria.
De Pascale dott. Achille, da Salza Irpina.
Di Mariarosa Antonio, consigliere provinciale di Benevento
Bianchi Luigi, da Catanzaro.
Cofalà Giuseppe, da Cessaniti.

Menada nob. Alfonso, da Valenza.
Lombardozzi dott. Tito, medico condotto di Alfedena.

Con decreti del 12 ottobre 1899:

A cavaliere:

Marcora Stefano, computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo con decreto 4 settembre, con grado e titolo onorifici di ragioniere.
Perrone Pio.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti del 23 settembre 1899:

Ad uffiziale:

Rossari Fabrizio, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. marina.
Abbamondi Giov. Battista, direttore nel corpo sanitario militare marittimo.

A cavaliere:

Ansaldo Nicolò, già pilota di 3ª classe, ausiliario.
Zancani Giovanni, capo tecnico nello stabilimento meccanico Ansaldo.
Forzano Giuseppe, industriale.
Casanova Luigi, armatore marittimo.
Orlando Francesco, capitano nel Corpo Reali Equipaggi.
Orlandini Pasquale, segretario di 2ª classe nel personale del Ministero.
Di Tonto Domenico, archivista nel personale del Ministero.
Oricchio Carlo, tenente di vascello nello stato maggiore generale della Regia Marina.
Fasella Osvaldo, id. id.
Golfi Raffaele, capo macchinista principale di 2ª classe nel Corpo del Genio navale.
Melari Salvatore, medico di 1ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo.
Satriano Felice, commissario capo di 2ª classe nel Corpo di commissariato militare marittimo.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 20 settembre 1899:

Ad uffiziale:

Foratini cav. Domenico, custode amministratore del Palazzo ex Ducale di Mantova, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 12 ottobre 1899:

A cavaliere:

Renzi Pericle, capo d'Uffizio nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, collocato a riposo con decreto di pari data.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 479 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sulla leva marittima, approvato con R. decreto 16 dicembre 1888, n. 5860, serie 3ª;

Visto il R. decreto 15 maggio 1898, n. 215, che riordina le competenze dei militari di bassa forza del Corpo R. Equipaggi;

Considerato che gli assegnamenti da concedersi ai raffermati con premio sono tassativamente stabiliti in detta legge;

Sentito il parere del Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È soppressa la paga di anzianità.

I militari che attualmente ricevono questa paga, o cui venga a spettare per già contratta rafferma col premio, continueranno a percepirla, o la percepiranno sotto lo stesso titolo, finchè ne avranno diritto secondo le norme finora per essa vigenti.

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie a quelle contenute nel presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1899.

UMBERTO.

BETTÒLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per l'Interno;

Veduto l'articolo 183 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con Nostro decreto del 21 febbraio 1895, n. 70;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

La Commissione incaricata di esaminare se i motivi della destituzione da un impiego civile siano tanto gravi da giustificare la perdita del diritto a pensione è composta, per l'anno 1900, come segue:

Il barone comm. avv. Carlo Mazzolani, Consigliere di Stato, Senatore del Regno, *Presidente*;

Il comm. Adriano Mari, Consigliere della Corte di Cassazione di Roma, *Commissario*;

Il comm. Enrico Gulli, Consigliere della Corte dei Conti, *Id.*;

Il cav. Filottete Corbucci, Consigliere della Corte d'Appello di Roma, *Id.*;

Il comm. Edoardo Nazari, Direttore Capo di Divisione nel Ministero delle Finanze, *Id.*;

Il cav. dott. Francesco Giammarino, Segretario Amministrativo nel Ministero delle Finanze, *Segretario*.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1899.

UMBERTO

PELLOUX.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO dei candidati ammessi agli esami di concorso per la carriera diplomatica e consolare, che avranno principio il 15 gennaio 1900, alle ore 12.

Concorso per la carriera diplomatica:

1. Alliata e Notarbartolo Giovanni.
2. Borghetti Riccardo.
3. Cambiagio Silvio.
4. Catalani Giuseppe.
5. Corinaldi Leopoldo.
6. Garbasso Carlo.
7. Martin-Franklin Alberto.
8. Nigra Guido.
9. Torlonia Carlo.

Concorso per la carriera consolare:

1. Aldrovandi Luigi.
2. Aliora Carlo.
3. Bartolucci Godolini G. Battista.
4. Beltramelli Antonio.
5. Bernardi Temistocle.
6. Borghese Livio.
7. Chiovenda Tito.
8. Croce Francesco.
9. De Rossi Girolamo.
10. Falier Onorio.
11. Foschini Francesco.
12. Gazzera Guglielmo.
13. Grimani Pierluigi.
14. Medici di Marignano Francesco.
15. Monzani Riccardo.
16. Pinelli Alessandro.
17. Santini Alibrando.
18. Toesca di Castellazzo Carlo.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale e provinciale.

Aspirante agli impieghi di ragioneria. nominato alunno.

Con decreto Ministeriale del 6 dicembre 1899:

Tesorini rag. Antonio, inscrivendolo nel ruolo di anzianità fra gli alunni Campus rag. Pietro e Marziani rag. Luigi.

Ufficiale d'ordine di 2ª classe nominato per esame archivista di 2ª classe (lire 3000).

Con R. decreto del 14 dicembre 1899:

Sabato Raffaele.

Con R. decreto del 10 dicembre 1899:

Balli rag. Rinaldo, computista di 3ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con decreto Ministeriale dell'11 dicembre 1899:

Taraglio rag. Francesco, alunno di ragioneria, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 7 novembre 1899:

Eula cav. Carlo, consigliere di 2ª classe, ff. di sottoprefetto, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e avanzata età, col titolo e grado onorifici di consigliere delegato.

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con Regi decreti del 10 dicembre 1899:

Baldassarini Romolo, delegato di 4ª classe, dispensato dal servizio perchè chiamato sotto le armi, richiamato in servizio.

Civolari Naborre, delegato di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con decreto Ministeriale del 4 dicembre 1899:

Amati Edoardo, alunno di 2ª categoria, dispensato dal servizio perchè chiamato sotto le armi.

Con R. decreto del 3 dicembre 1899:

Di Blasi Francesco, ispettore di 3ª classe, dispensato dal servizio.

Con Regi decreti del 14 dicembre 1899:

Callegari Pier Luigi, ispettore di 4ª classe, dispensato dal servizio.

Forchheim Filippo, delegato di 3ª classe. id.

Spada Giulio Egidio, id. di 4ª classe, id.

Puccia Giovanni, id. id., id.

Roseti dott. Giacinto, id. di 3ª classe, revocato dall'impiego.

Disposizione *fatta nel personale dei Consigli provinciali sanitari:*

Con decreto del 21 dicembre u. s., il cav. dott Italo Antonelli fu nominato membro del Consiglio Provinciale sanitario di Grosseto, pel triennio 1899-1901.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con Regi decreti del 17 dicembre 1899:

Malaspina cav. Ladislao, tenente generale ispettore d'artiglieria da costa e da fortezza e Rappis cav. Lorenzo, id. direttore superiore delle esperienze d'artiglieria, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 1° gennaio 1900.

Arma dei carabinieri Reali.

Con Regi decreti del 3 dicembre 1899:

Dall'Aglio cav. Etelberto, maggiore legione Milano, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° gennaio 1900.

Foglietti Giovanni, tenente in aspettativa per infermità temporaria non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 20 novembre 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Foglietti Giovanni, id. in aspettativa, richiamato in servizio e destinato tenenza S. Giovanni in Persiceto, legione Bologna.

Con Regi decreti del 10 dicembre 1899:

Rasini di Mortigliengo cav. Giulio, capitano legione Bologna, promosso maggiore e destinato divisione Novara, legione Milano.

Danicotti Ruggero, tenente comando generale dell'arma, id. capitano id. compagnia Verona, id. Verona.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 19 novembre 1899:

De Bernardis cav. Michele, maggiore 1° fanteria, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1900.

Con R. decreto del 3 dicembre 1899:

Tinelli cav. Giovanni, tenente colonnello 50 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° gennaio 1900.

Con Regi decreti del 7 dicembre 1899:

Cosimini Vittorio, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di un anno, e Lusignani Augusto, id. id. id. id., prorogata l'aspettativa per un periodo di un'altro anno.

Gabrielli Riccardo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 7 dicembre 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Gabrielli Riccardo, id. in aspettativa, richiamato in servizio 22 fanteria.

Pipitone Tommaso, sottotenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, id. id. 11 bersaglieri, con anzianità 30 ottobre 1897.

Con Regi decreti del 10 dicembre 1899:

Lofari Camillo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno, ammesso, a datare dal 1° dicembre 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Lofari Camillo, id. in aspettativa, richiamato in servizio 59 fanteria.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 7 dicembre 1899:

De Simone Roberto, tenente reggimento Piemonte Reale cavalleria, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente, inscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di cavalleria.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 30 novembre 1899:

De Felice Domenico, sottotenente in aspettativa, richiamato in servizio e destinato direzione artiglieria Taranto.

Con R. decreto del 3 dicembre 1899:

Garelli cav. Pietro, colonnello direttore fabbrica armi Torre Annunziata, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° gennaio 1900.

Con R. decreto del 10 dicembre 1899:

Bonarelli Lionardo, sottotenente allievo scuola applicazione artiglieria e genio, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio per la durata di mesi 9, a datare, per le competenze, dal 16 dicembre 1899.

Arma del genio.

Con R. decreto del 30 novembre 1899:

Davini Socrate, sottotenente 3 genio, promosso tenente con anzianità 19 settembre 1899, a datare, per le competenze, dal 16 ottobre 1899, continuando nell'attuale posizione.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 3 dicembre 1899:

Orengo cav. Natale, colonnello veterinario, capo dell'ufficio d'ispezione veterinaria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° gennaio 1900.

IMPIEGATI CIVILI

Personale insegnante civile.

Con R. decreto del 30 novembre 1899:

Ardissone Giovanni, maestro di scherma di 1ª classe, collegio di Roma, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1900.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 3 dicembre 1899:

Pozzi Luigi, capitano artiglieria, stato collocato a riposo con R. decreto 9 aprile 1899, la decorrenza del suo collocamento a riposo invece che dal 1° maggio 1899, è stabilita dal 1° giugno 1899.

Ufficiali di complemento.

Con Regi decreti del 10 dicembre 1899:

Beatrice Vittorio, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Moro Pietro, id. 1° genio, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età; inscritto, a sua domanda, col suo grado nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Sarg Vittorio, tenente contabile e De Carli Alessandro, sottotenente contabile, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti, a loro domanda, e collo stesso grado, nel ruolo degli ufficiali contabili di riserva.

De Vivo Camillo, id., cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età; inscritto, a sua domanda e collo stesso grado, nel ruolo degli ufficiali contabili di milizia territoriale.

Mazzarella Basilio, tenente medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali medici di complemento, per ragione di età, ed è inscritto, a sua domanda, nella riserva col grado medesimo.

Messina Giuseppe, id. e Novara Francesco, id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

D'Aniello Salvatore, sottotenente medico, considerato come dimissionario dal grado, a senso del R. decreto 27 settembre 1893.

I seguenti sergenti allievi ufficiali in congedo illimitato, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento:

Colombani Siro — Porro Angelo.

Con R. decreto del 14 dicembre 1899:

Levi Civita Gino, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con Regi decreti del 7 dicembre 1899:

Forti Gaetano, tenente fanteria — Margheri Fernando, id. id. — Giuliani Gaspare, id. id. — Valtorta Ercole, id. 5 alpini — Lupo Nicolangelo, sottotenente fanteria, accettate le dimissioni dal grado.

Con Regi decreti del 10 dicembre 1899:

Todaro nobile dei Baroni della Gallia cav. Antonio, maggiore fanteria — Bartolucci Mariano, tenente id. — Sioli-Legnani Stefano, id. 5° alpini — Bassano Michele, sottotenente fanteria, accettate le dimissioni dal grado.

Garaffa Ettore, id. id., dispensato da ogni servizio militare, per infermità indipendenti da cause di servizio.

Giommi Mario, maggiore medico — Todi Addeo, tenente medico, e Aiello Abele, id., considerati come dimissionari dal grado a senso dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Ansaldi Giovanni, sottotenente medico, accettata la dimissione dal grado.

Magistrini Giovanni, tenente contabile, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per ragione d'età, ed è inscritto, a sua domanda e collo stesso grado, nel ruolo degli ufficiali contabili di riserva.

I seguenti sottufficiali in congedo ascritti alla milizia territoriale, avendo i requisiti richiesti dal R. decreto 4 dicembre 1898, n. 507, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale d'artiglieria:

Pagnanelli Tiziano, furiere — Canovai Luigi, id. — Sartini Ciro, sergente.

I seguenti cittadini ascritti alla milizia territoriale, avendo i requisiti richiesti dal R. decreto 4 dicembre 1898, n. 507, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale d'artiglieria.

Mari Antonino — Guaccero Alessandro — Biondi Antonino.

Con R. decreto del 14 dicembre 1899:

Sciuto Silvestro, sottotenente fanteria, accettata la dimissione del grado.

Ufficiali di riserva.

Con Regi decreti del 10 dicembre 1899:

Sangiorgio Placido, maggiore medico — Lencioni Zeffiro, capitano medico — Zanzotti Giorgio, id. id. — Pozzi cav. Pietro, maggiore contabile — Silli cav. Ignazio, id. id. — Delfino Agostino, id. id. — Bozzoni cav. Oreste, capitano contabile — Magistrelli cav. Luigi, id. id. — Dalla Pozza cav. Marco, id. id. — Maioli cav. Icilio, id. id., cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Arruolamento volontario ordinario nel 3° reggimento genio.

Visto il rilevante numero di giovani stati ammessi come volontari ordinari nel 3° reggimento genio dal 1° novembre ultimo scorso a tutt'oggi, questo Ministero determina che, per evitare gli inconvenienti che per effetto di ulteriori ammissioni potrebbero ora verificarsi nell'andamento del servizio generale del corpo, gli arruolamenti volontari ordinari nel detto reggimento siano sospesi col 31 del corrente mese di dicembre,

Detti arruolamenti nel reggimento stesso saranno riammessi nel giorno che a suo tempo verrà stabilito per la chiamata generale alle insegne delle reclute della classe 1879, e rimarranno aperti sino a tutto il 31 marzo prossimo venturo, nel qual giorno saranno definitivamenti chiusi.

Roma, il 28 dicembre 1899.

Il Ministro
G. MIRRI.

Soppressione di alcuni corsi allievi ufficiali di complemento ed istituzione di un nuovo corso.

A parziale modificazione delle disposizioni contenute nel manifesto che fa seguito alla Circolare n. 135 del 7 settembre u. s., si avverte che sono stati soppressi i corsi di allievi ufficiali presso i seguenti Corpi e riparti:

10° reggimento fanteria in Cagliari;

Reggimento d'artiglieria a cavallo in Milano;

Reggimento d'artiglieria da montagna in Torino;

2° brigata d'artiglieria da costa in Ancona;

7ª brigata d'artiglieria da fortezza in Torino.

Presso il 5° reggimento fanteria in Napoli è stato poi istituito, a datare dal 1° dicembre scorso, un nuovo corso di allievi ufficiali.

Roma, il 28 dicembre 1899.

Il Ministro
G. MIRRI.

Sostituzione degli specchi B e C annessi all'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi per ragioni di impiego di militari in congedo illimitato.

In conseguenza dell'avvenuta fusione dei ruoli del personale telegrafico e postale, le indicazioni degli specchi *B* e *C* della istruzione sopraindicata più non corrispondono esattamente allo stato di fatto attuale.

Quei due specchi devono perciò ritenersi come abrogati, e sostituiti dal seguente unico specchio.

SPECCHIO *B*.

Specchio indicante le categorie d'impieghi postali e telegrafici, ai titolari delle quali sono da applicarsi le norme speciali della presente istruzione in caso di chiamata delle classi in congedo.

Ministro.
Sottosegretario di Stato.
Direttore generale.
Ispettore generale.
Capi divisione e direttori superiori.
Capi sezione e direttori provinciali.
Segretari, ispettori, direttori e vice direttori.
Vice segretari.
Volontari.
Bibliotecario e direttore del museo postale.
Capi d'ufficio e cassieri.
Ufficiali.
Telegrafisti.
Alunni.
Aiutanti.
Ricevitori.
Capi meccanici.
Meccanici.
Operai meccanici in servizio almeno da tre mesi.
Capi squadra.
Guardafili.
Guardafili allievi.

Categoria d'impieghi che hanno diritto alla dispensa nel solo caso che i titolari siano ascritti alla milizia territoriale.

(Art. 13 della istruzione) (1).

Brigadieri e messaggeri.
Vice brigadieri, portalettere e serventi.

Roma, il 28 dicembre 1899.

Il Ministro
G. MIRRI.

(1) Il certificato per ottenere la dispensa sarà rilasciato per gli agenti dell'amministrazione centrale dal capo divisione del personale e per quelli della provincia dal rispettivo direttore.

Sede dell'ufficio degli ispettori provinciali del tiro a segno nazionale.

In conformità dell'*Atto* 126 del 1896, gli ispettori provinciali del tiro a segno nazionale, facendo parte delle direzioni provinciali quali ufficiali delegati dall'autorità militare, dovrebbero naturalmente avere, come difatti lo hanno avuto finora, il loro uffizio presso le R. Prefetture.

L'esperienza però ha dimostrato come le medesime, difettando in generale di locali e di personale di scrittura, non abbiano modo dovunque di soddisfare a tale servizio se non con grave disagio.

D'altra parte, poichè gli ispettori provinciali, secondo l'*Atto* menzionato, sono alla immediata dipendenza, oltrechè dei signori prefetti, presidenti delle direzioni provinciali del tiro a segno, anche dei signori comandanti delle divisioni militari, così il Ministero, nello intento che il servizio degli ispettori anzidetti abbia a svolgersi senza ostacoli e con la massima regolarità, dispone quanto segue:

1. All'ufficio degli ispettori provinciali d'ora innanzi verrà provveduto per cura dei signori comandanti delle divisioni militari.

2. La sede degli uffici menzionati potrà essere stabilita, a seconda delle peculiari condizioni locali, o nel comando stesso delle divisioni, o in quello del distretto, o di presidio, o in uno di deposito di reggimento ecc.

3. Essendo utile che gli ispettori, specialmente quelli che hanno da attendere ad un numero considerevole di società, siano coadiuvati nei loro lavori d'ufficio da un ufficiale inferiore in congedo, i signori comandanti di divisione potranno destinarlo, riferendone al Ministero, ed avvertendo che l'incarico è a titolo esclusivamente gratuito e che questo ufficiale non dovrà

mai seguire l'ispettore nelle sue visite d'ispezione alle società. Il Ministero poi non può che vedere con soddisfazione che gli ufficiali in congedo prendano interessamento all'istituzione del tiro a segno nazionale.

4. L'ufficio dell'ispettore, non avendo un lavoro continuativo, non richiede un personale di scrittura permanente, nè numeroso, e però si ritiene che ad esso si potrà soddisfare senza recare alcun aumento a quello dei singoli comandi nei quali verranno stabiliti gli uffici in parola.

5. Per la corrispondenza ufficiale, gl'ispettori provinciali faranno uso del bollo del comando presso il quale hanno l'ufficio.

6. Con le disposizioni di cui è caso nel presente *Atto*, rimangono assolutamente inalterate le relazioni di dipendenza, esistite sinora, dogli ispettori provinciali verso i signori prefetti del Regno.

Roma, il 21 dicembre 1899.

Il Ministro
G. MIRRI.

Modificazioni al riparto territoriale dell'arma dei carabinieri reali.

Si avvertono le Autorità militari che sono stati istituiti i seguenti nuovi comandi retti da ufficiali, nell'arma dei carabinieri reali, con la contemporanea soppressione di quelli anche in appresso indicati. Il Ministero si riserva di introdurre le opportune varianti all'*Atto* 213 del 1893.

Nuovi comandi.

Legione Ancona.

Divisione di Macerata — Sezione di 1ª classe di Montegiorgio.

Legione Bologna.

Divisione di Modena.

Legione di Cagliari.

Compagnia Iglesias — Tenenza di Lanusei — Sezione di 1ª classe di Iglesias — Sezione di 1ª classe di Bonorva.

Legione Milano,

Divisione di Como — Tenenza di Novara — Sezione di 1ª classe di Stradella.

Legione Napoli.

Compagnia di Castellammare di Stabia
Tenenza di Roccadaspide.
Sezione di 1ª classe di Avellino.

Legione Palermo.

Divisione Caltanissetta.
Compagnia di Piazza Armerina.

Legione Roma.

Compagnia di Spoleto.

Legione Verona.

Tenenza di Revere.

Comandi soppressi

Legione Cagliari.

Tenenza di Iglesias.

Legione Napoli.

Tenenza di Castellammare di Stabia,
Sezione di Roccadaspide.

Legione Palermo.

Tenenza di Piazza Armerina.

Legione Roma.

Tenenza di Spoleto.

Legione Verona.

Sezione di Revere.

Roma il 28 dicembre 1899.

Il Ministro
G. MIRRI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale, n. 51, fino al dì 24 dicembre 1899.

REGIONE I. — **Piemonte.**

Cuneo — Carbonchio ematico: 1 bovino a Magliano Alpi, 2 a Fossano, 1 a Cherasco, morti.
Malattie infettive dei suini: 3 casi, con 1 morto, a Centallo.

Torino — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Locana.
Afta epizootica: 2 bovini a Chivasso.
Morva: 1 equino, abbattuto, a Torino.

Alessandria — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Frinco.
Afta epizootica: 1 bovino a Montalero, 5 ad Alessandria.

Novara — Carbonchio ematico: 2 bovini al Arboro, 1 a Livorno Vercellese, morti.
Afta epizootica: 32 casi a Caltignaga, 85 a Novara.
Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Galliate.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Pavia — Carbonchio ematico: 1 bovino a Rosasco, 1 a Bobbio, morti.
Afta epizootica: 10 bovini a Baselica Bologna, 6 a Linarolo, 14 a Sommo.

Milano — Afta epizootica: 2 bovini a Milano, 6 a Bellinzago Lombardo, 5 a Melzo, 2 a S. Rocco al Porto.

Como — Afta epizootica: 1 bovino ad Olgiate Comasco.

Bergamo — Afta epizootica: 40 bovini a Caravaggio, 20 a Stezzano, 23 a Fontanella.

Brescia — Afta epizootica: 2 bovini a Castelcovati, 2 a Castegnato.

Mantova — Carbonchio sintomatico: 3 bovini, morti, a Sermide.

REGIONE III. — **Veneto.**

Belluno — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Lentini.

Treviso — Morva: 4 equini, morti, a Montebelluno.

REGIONE V. — **Emilia.**

Piacenza — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a S. Giorgio.
Afta epizootica: 7 bovini a Carpaneto, 18 a Rottofreno, 33 a Rivergaro.

Reggio nell'Emilia — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Cavriago.
Malattie infettive dei suini: 2 casi a Novellara, 1 a Sant'Ilario d'Enza, letali.

Modena — Malattie infettive dei suini: 2 casi a Modena, 1 a Bomporto, letali.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Potenza — Carbonchio ematico: 2 equini, morti, a Bernalda.

REGIONE XII. — **Sardegna.**

Cagliari — Carbonchio sintomatico: 7 bovini a Tortolì, 6 a Girasole, morti.

Riassunto.

Carbonchio ematico: casi 15.
Carbonchio sintomatico: casi 17.
Afta epizootica: casi 321.
Morva: casi 5.
Malattie infettive dei suini: casi 13.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa.

Bosnia ed Erzegovina — Novembre 1899:

	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od abbattuti
Peste suina	268	272
Vaiuolo ovino	934	205
Scabbia degli equini	1	—
Mal rossino dei suini	1	1
Carbonchio sintomatico	18	18
Colèra dei polli	18	17

Serbia — Dal 2 al 9 dicembre 1899:

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi ammalati	N. dei morti od abbattuti
Peste suina	5	106	75
Mal rossino dei suini	2	20	3
Morva e farcino	1	1	1

Lussemburgo — Dal 1° al 15 dicembre 1899:

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi ammalati
Afta epizootica	17	273

Baviera — Dal 1° al 15 dicembre 1899:

	N. dei Comuni infetti	N. dei poderi infetti
Moccio	1	1
Afta epizootica	518	2090
Peste suina	4	4

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,177,245 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 190, al nome di Caorsi *Andrea*, Maria e Francesco fu Stefano, minori, sotto la patria potestà della madre Rosa Viglienzoni di Giuseppe, domiciliati in Savona (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Caorsi *Giuseppe-Maria-Stefano*, Maria e Francesco fu Stefano, minori ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 dicembre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Genova, il 7 settembre 1899, sotto il n. 457 ordinale e n. 2222 di protocollo e 1442 di posizione, pel deposito di n. 2 cartelle al portatore, Consolidato 5 %, della complessiva rendita di L. 525 con decorrenza dal 1° luglio 1899, esibite dal signor *Perrero* Mario fu Adolfo per la conversione in titoli misti.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati al signor *Perrero* Mario i nuovi titoli senza bisogno di esibire la ricevuta dichiarata smarrita, la quale sarà di nessun valore.

Roma, il 16 dicembre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 8 gennaio, a lire 107,33.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'8 al 14 gennaio 1900, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 107,25.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

5 gennaio 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	98,83 1/8	96,83 1/8
	4 1/2 % *netto*	108,96 7/8	107,84 3/8
	4 % *netto*	98,60 —	96,60 —
	3 % *lordo*	62,19 —	60,99 —

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO SANITARIO

Proroga del concorso per la nomina di un Farmacista di 3ª classe nella R. Marina

Il concorso al posto di Farmacista di 3ª classe nella R. Marina, bandito con notificazione del 22 ottobre u. s., è prorogato al 5 marzo del 1900, rimanendo le stesse condizioni per l'ammissione al concorso, già pubblicate nella detta notificazione.

Il termine utile per la presentazione dei documenti è conseguentemente prolungato al 20 febbraio p. v.

Il Ministro
BETTÒLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

A Bruxelles si è costituito ed ha tenuto una prima seduta, sotto la presidenza dell'ex ministro della giustizia sig. Lejeune, un Comitato, il quale si propone di promuovere l'invio di una petizione al Presidente degli Stati-Uniti, sig. Mac-Kinley, invocandone l'intervento nella guerra sud-africana.

Alla seduta assistettero numerosi deputati ed altri ragguardevoli personaggi. Si approvò un indirizzo nel quale si deplora la sanguinosa lotta impegnatasi tra due popoli civili, e si prega Mac-Kinley di interporre i suoi buoni uffici per ottenere che depongano le armi.

A Bruxelles e nella provincia si esporranno liste per raccogliere sottoscrizioni all'indirizzo. Inoltre si pubblicherà un proclama in cui si raccomanderà di dirigere al Segretario della Società degli amici della pace le dichiarazioni di adesione all'indirizzo suddetto.

Il *Novoje Wremja*, di Pietroburgo, parlando di questo e di altri tentativi che si fanno in altre città, in favore di una pronta cessazione della guerra anglo-transwaaliana, dice che essi sono per lo meno prematuri.

Questi tentativi, secondo l'organo russo, non potrebbero condurre che ad un compromesso più o meno favorevole tra le legittime assicurazioni dei Boeri e le pretese britanniche, ed i Boeri sarebbero esposti a vedere la lotta ricominciare tra qualche anno, in condizioni probabilmente meno vantaggiose per essi.

Il *Wremja* è del parere che convenga attendere, per intervenire, che i Boeri istessi invochino un intervento.

***

Un corrispondente del *New-York Herald* comunica da Washington, correre in quei circoli politici la voce che il Governo del Transwaal, per mezzo del console americano a Pretoria, avrebbe invocato l'intervento del Governo degli Stati-Uniti, nella guerra sud-africana.

Il corrispondente aggiunge di poter assicurare, sulla base di informazioni attendibili, che il Governo americano non ha ancora intenzione d'abbandonare il contegno osservato finora e d'inframmettersi nella questione sud-africana, a meno che i suoi buoni uffici venissero invocati contemporaneamente tanto dall'Inghilterra, quanto dal Transwaal.

***

I giornali del Portogallo pubblicano la seguente nota ufficiosa:

« L'Inghilterra e la Germania, dopo un accordo preventivo, basato sul riconoscimento dell' integrità delle Colonie portoghesi e sulla legittimità della sovranità del Portogallo sulle Colonie stesse, avevano offerto al Portogallo, se voleva contrarre un forte prestito per sistemare le sue finanze, e garantirgli il buon risultato dell'operazione. Il prestito doveva esser garantito sulle entrate doganali delle Colonie portoghesi.

« Il Portogallo dichiarò di non aver bisogno di contrarre un simile prestito. Da quanto sappiamo, il Portogallo non ne ha bisogno nemmeno ora ».

***

Il corrispondente della *Magdeburger Zeitung*, che attinge le sue informazioni da fonte ufficiosa, commentando il conflitto anglo-tedesco, causato dal sequestro di piroscafi tedeschi, dice troppo avventato ed ingiustificato il contegno della stampa che taccia il Governo tedesco di poca energia nelle trattative per la soluzione della questione. I circoli politici, di Berlino, sono perfettamente consci della loro responsabilità e non mancheranno di certo, di dare, all'occasione, prova della fermezza ed energia necessarie. Essi devono però guardarsi dal compromettere la soluzione favorevole della vertenza con intempestive ed eccessive asprezze od addirittura con minacce. Coloro i quali consigliano la Germania ad assumere un contegno più energico non sanno che, dato un eventuale conflitto con l'Inghilterra, la Germania si troverebbe sola ed isolata e che in Francia non si vede l'ora che nei rapporti anglo-tedeschi subentri una maggiore tensione o ch'essi prendano addirittura il carattere di ostilità.

***

Secondo un telegramma da Londra, il Governo degli Stati-Uniti ha dichiarato, in una Nota diretta al Governo inglese, che esso non riconosce come corrispondente al diritto delle genti il procedere dell'Inghilterra, che applica, senza motivi fondati, le misure violenti di catturare e sequestrare navi di altre nazionalità per il semplice sospetto che esse abbiano a bordo contrabbando di guerra.

Il Governo americano è dell'opinione che i viveri non possono riguardarsi come contrabbando di guerra.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Benemeriti dell'istruzione. — È stata concessa la medaglia d'argento di benemerenza al maestro Giuseppe Galli di Terni e al cav. Giuseppe Altarocca di Visso.

Congresso Agrario Nazionale in Roma. — Il Consiglio direttivo del Comizio Agrario di Roma, aderendo ai voti di molti agricoltori, Comizi Agrari ed Associazioni agricole del Regno, ha, nella sua seduta di ieri, deliberato di convocare un Congresso Agrario nazionale in Roma per la fine del corrente gennaio, allo scopo di discutere sulla convenienza della coltivazione della barbabietola da zucchero in Italia nei rapporti agricoli, economici e sociali.

Per l'Aula provvisoria della Camera. — Ieri, nella gara per gli appalti delle demolizioni necessarie per la costruzione della nuova Aula provvisoria, i lavori furono appaltati all'Unione cooperativa operaia per i lavori edilizi.

Beneficenza. — I giornali di Torino recano che la baronessa Rosa-Mayneri-Gardini, di Mondovì, ha lasciato per testamento 500,000 lire all'Ospedale Cottolengo e 300,000 lire ad altre Opere Pie.

Marina militare. — La R. nave *Calabria* è giunta a Iquique; la *Palinuro* a Syra.

Marina mercantile. — Il 5 corrente è partito da Bombay per l'Italia il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della N. G. I. — Proveniente da Genova, ha toccato Barcellona il *Washington*, proseguendo per il Brasile ed il Plata. — Il *Singapore* ha toccato Suez e proseguito per Aden e Bombay. — Il *Vincenzo Florio* proveniente da Massaua, toccò, il 6, Alessandria d'Egitto, donde prosegue per Napoli e Genova. — Il 7, il *Bormida*, proveniente da Hong-Kong, toccato Singapore, ha proseguito per Bombay. — Il piroscafo *Georgia*, della C. A. A., da Gibilterra è partito per Genova. — Il *Gottardo*, della Veloce, è partito da Santos per Genova. — La *Città di Torino* partì da Las Palmas per Genova.

ESTERO

Le costruzioni navali inglesi nel 1899. — Secondo il *Glasgow Herald*, le costruzioni navali inglesi nello scorso anno avrebbero raggiunto la cifra di 1,713,000 tonn., superando di 52,000 tonn. quella del 1898, che aveva già sopravanzato tutti gli anni precedenti. I soli cantieri della Clyde produssero tonn. 431,000.

La caratteristica dell'anno è la quasi assoluta mancanza di velieri e quella della costruzione di un gran numero di vapori di dimensioni enormi. Primo fra questi è l'*Oceanic*, della *White Star Line*, indi l'*Ivernia* e la *Saxonia*, della *Cunard Line*, della stazza lorda di 13,000 tonn. e che potranno caricarne fino a 20,000, adattabili sia a bastimento di carico come a postali.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MAFEKING 26 dicembre 1899 — Ottanta Inglesi fecero una sortita verso il forte di Gametree, onde rompere il cordone che investe la città e ristabilire le comunicazioni con gli Inglesi; ma, essendo quella posizione imprendibile, furono respinti.

Ebbero 21 morti e 33 feriti.

MAFEKING, 1° gennaio. — Il comandante Plumer marcia su Mochudi.

RENSBURG, 4. — I Boeri attaccarono stamane il fianco sinistro delle truppe inglesi, ma vennero respinti.

I Boeri occupano ancora le colline vicine a Colesberg, impedendo così agli Inglesi di occupare la città.

Le perdite degli Inglesi sono leggere; quelle dei Boeri raggiungono il centinaio di uomini.

WASHINGTON, 5. — Coerentemente alle esortazioni contenute nel Messaggio del Presidente Mac Kinley, il senatore Davis ha presentato al Senato un *bill* che deferirebbe alle Corti federali i reati contro i diritti assicurati agli stranieri dai trattati.

PARIGI, 5. — Il Console di Francia a San Domingo fece operare ieri un sequestro presso l'*Improvement Company*, concessionaria di alcuni cespiti d'entrata, stante il persistente rifiuto del Governo di pagare ai sudditi francesi le indennità promesse dal 1895.

Il sequestro provocò dimostrazioni.

La divisione navale francese dell'Atlantico, attualmente a Saint Thomas, è stata inviata a San Domingo.

LONDRA, 6. — Secondo i giornali della sera, un personaggio di Corte dell'Imperatore Guglielmo si è recato ad Osborne per consegnare alla Regina Vittoria una lettera dell'Imperatore di Germania riguardante il sequestro del vapore tedesco *Bundesrath* nelle acque di Delagoa.

LONDRA, 6. — Un dispaccio, pervenuto al Ministero della guerra, annunzia che tre ufficiali inglesi sono stati uccisi il 26 corrente nella sortita da Mafeking verso il forte di Gametree.

LONDRA, 6. — Il *Morning Post* ha da Chieveley: I cannoni della marina bombardarono, giovedì scorso, la posizione dei Boeri.

Vi fu vivo fuoco di fucileria fra gli avamposti boeri e la cavalleria inglese, che tentò inutilmente di circondare le truppe boere.

Il *Daily Mail* ha da Rensburg: Nel combattimento di giovedì scorso cinque Inglesi rimasero feriti ed i Boeri ebbero cinquanta uomini fra morti e feriti. Inoltre 19 Boeri furono fatti prigionieri dagli Inglesi.

BERLINO, 6. — Il *Wolff Bureau* ha da Aden: Le autorità inglesi del porto rinunciano a continuare la visita del carico del vapore tedesco *General*, il quale partirà fra alcuni giorni.

LONDRA, 6. — I giornali della sera pubblicano il seguente dispaccio:

« RENSBURG, 6 (ore 6,50 ant.). — L'artiglieria inglese bombardò, stamane, le colline di Colesberg. Le truppe del generale French operarono ripetuti assalti ad occidente della città. Tutte le truppe inglesi disponibili si trovano impegnate nel combattimento ».

NAPOLI, 6. — È assolutamente infondata la voce che sia stato qui sequestrato un piroscafo germanico a destinazione di Lourenço Marques.

MONTCEAU-LES-MINES, 6. — Gli operai delle miniere di carbone, che si erano posti in sciopero, hanno deciso di riprendere il lavoro lunedì.

LONDRA, 6. — Un dispaccio del generale Withe da Ladysmith 6, ore 9 ant., reca: I Boeri attaccarono con forze considerevoli, stamane alle 2,45, l'accampamento di Caesar, che è posto sopra una collina a Sud-Ovest di Ladysmith, e costituisce una delle principali posizioni degli Inglesi. I Boeri furono dovunque respinti, ma il combattimento continua ancora.

DURBAN, 6. — Il vapore tedesco *Herzog* venne catturato e scortato qui da una nave inglese.

CAMPO DI FRERE, 6. — L'intera divisione Clery si è avvicinata a Colenso e bombarda le posizioni dei Boeri a Hlangwanehill ed il forte Wylie. Tutte le truppe del campo di Chieveley si sono spiegate, nel pomeriggio, nella pianura.

SAINT ETIENNE, 7. — In seguito alla sentenza arbitrale, la quale aumenta i salari ai minatori, questi riprenderanno il lavoro domani.

ALGERI, 7. — 1200 individui provenienti da Insalah, attaccarono, il 28 scorso dicembre, la missione scientifica di Flamant, nell'oasi di Tidikelt.

La scorta della missione, che era comandata dal capitano Pein, respinse gli aggressori, uccidendone 50 e facendo 64 prigionieri.

Gli abitanti fecero atto di sottomissione.

VIENNA, 7. — *Delegazione ungherese.* — La Commissione del bilancio della guerra ha approvato il progetto col quale viene prorogata la durata di alcuni crediti straordinari già votati pel 1897-98.

Il Ministro della guerra, intervenuto in seno della Commissione, dichiarò che il pericolo che esisteva quando chiese i crediti di 30 milioni di fiorini, non esiste più ora, ma che non può garantire per l'avvenire quali crediti chiederà per le fortificazioni e per altre spese straordinarie.

ZURIGO, 7. — È morto Cramer Frey, Consigliere nazionale e celebre economista.

Egli fu negoziatore della Svizzera pel trattato di commercio coll'Italia e delegato alla Conferenza monetaria dell'Unione latina ed a quella internazionale di Bruxelles.

CAPE TOWN, 7. — Parecchi soldati oriundi olandesi, appartenenti al Corpo degli irregolari e che mantenevano una condotta sospetta, sono stati arrestati.

Un Corpo di truppe ed un convoglio di munizioni sono partiti oggi per il teatro delle operazioni militari

AMBURGO, 7. — La Compagnia *Deutsche-Ost-Afrika Linie* ha ricevuto un dispaccio da Aden, il quale annunzia che il vapore *General* è stato rilasciato e sta ora rifacendo il carico. Si spera che mercoledì proseguirà il viaggio.

LONDRA, 8. — Il Ministero della guerra comunica i dispacci ricevuti da Cape Town.

Secondo un dispaccio del generale French, in data del 6 corr., la situazione delle sue truppe era quasi identica a quella del giorno precedente, ma sembra che, dietro suo ordine, quattro compagnie del 1° reggimento *Suffolk* abbiano attaccato all'alba la collina posta ad un miglio dal campo. Il loro comandante, tenente colonnello Watson, ordinò l'assalto, ma rimase ferito. In seguito ad ordine di ritirata, tre quarti degli Inglesi partirono, lasciando sul campo 70 uomini, dei quali 7 ufficiali.

Un dispaccio del generale White, del 6 corr., dice di avere respinto il nemico verso il Sud, ma aggiunge che esso vi è sempre numerosissimo. Il generale White ritiene probabilissimo un altro attacco.

PRETORIA, 8. — Field Cornet Visser annunzia di aver bombardato le caserme della polizia inglese a Kuruman tutta la giornata di lunedì.

La guarnigione composta di 120 uomini e 12 ufficiali si arrese.

Visser fece prigionieri 70 indigeni e prese numerose armi, munizioni, provvigioni e bestiame che vennero spedite a Pretoria.

LONDRA, 8. — Il Ministero della guerra comunica il seguente dispaccio del generale Redvers Buller, ricevuto da Ladysmith in data 6 corr., ore 3,15 pom.:

« I Boeri rinnovarono l'attacco, gli assediati sono fortemente stretti ».

Il dispaccio soggiunge correr voce, nel campo inglese, che i Boeri furono sconfitti alle 5 pom. ed ebbero 400 prigionieri.

LONDRA, 8. — Tre navi sono state noleggiate per trasportare sette battaglioni di milizia nell'Africa del Sud.

Lo *Standard* annunzia che otto cannoni, tra i quali sei *Maxim*, destinati al Transwaal, sono stati sequestrati a bordo di un vapore nei Docks di Londra.

LONDRA, 8. — I giornali sono unanimi nel riconoscere che le notizie dell'Africa del Sud sono poco rassicuranti.

Il *Daily Telegraph* ha dal Campo di Frere, in data del 6 corrente, ore dieci mattina: Si udiva stamane un cannoneggiamento in direzione di Ladysmith.

È probabile che la guarnigione di Ladysmith abbia fatto una sortita, perchè i Boeri di Colenso sono partiti verso Ladysmith. Il generale Redvers Buller, collo stato maggiore, si è recato a Chieveley.

Il *Daily Mail* dice che il figlio primogenito di lord Dufferin è rimasto gravemente ferito a Ladysmith.

Il *Times* ha da Lourenço Marques: Alcuni capi dei Basuto sono insorti contro gl'Inglesi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 6 gennaio 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	754,0.
Umidità relativa a mezzodì	54.
Vento a mezzodì	E moderato.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 17°,2. Minimo 10°,5.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,8.

Li 6 gennaio 1900.

In Europa pressione bassa sulle Ebridi a 747; alta su Costantinopoli e sul Baltico a 768.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 2 mm. sulla Sardegna, salito altrove fino a 10 mm. sulla Valle Padana; temperatura aumentata al Sud ed in Sicilia, generalmente diminuita altrove; venti freschi meridionali sull'Italia inferiore ed isole; pioggiarelle Italia superiore.

Stamane: cielo ovunque nuvoloso o coperto, qualche pioggia; mare mosso agitato.

Barometro: minimo 754 Porto Torres; massimo 765 Lecce.

Probabilità: venti freschi a forti del 2° quadrante Italia inferiore, settentrionali al N; cielo nuvoloso o coperto con pioggie; mare mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 6 gennaio 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio. .	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	12 3	8 3
Massa e Carrara .	piovoso	calmo	13 1	7 8
Cuneo	coperto	—	7 2	3 4
Torino	coperto	—	7 3	5 1
Alessandria . . .	—	—	—	—
Novara	nebbioso	—	8 0	3 2
Domodossola . .	coperto	—	8 0	1 8
Pavia	nebbioso	—	9 4	4 9
Milano.	nebbioso	—	10 1	4 5
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	nebbioso	—	9 8	2 5
Cremona	—	—	—	—
Mantova	nebbioso	—	8 6	4 0
Verona	nebbioso	—	8 9	4 2
Belluno	nebbioso	—	5 5	2 2
Udine	3/4 coperto	—	10 7	5 1
Treviso	nebbioso	—	9 8	7 0
Venezia	coperto	calmo	9 9	6 4
Padova.	coperto	—	8 0	6 6
Rovigo.	nebbioso	—	7 8	5 0
Piacenza	nebbioso	—	7 6	4 0
Parma.	nebbioso	—	7 2	1 5
Reggio nell'Emil.	nebbioso	—	—	0.5
Modena	coperto	—	5 6	— 0 9
Ferrara	nebbioso	—	6 3	3 0
Bologna	coperto	—	6 0	— 0 6
Ravenna	piovoso	—	13 8	1 0
Forlì	coperto	—	12 4	4 8
Pesaro.	1/2 coperto	legg. mosso	14 4	5 8
Ancona	coperto	legg. mosso	15 6	7 0
Urbino	coperto	—	11 2	5 3
Macerata. . . .	1/2 coperto	—	13 2	9 1
Ascoli Piceno . .	sereno	—	15 0	2 5
Perugia	3/4 coperto	—	11 8	8 0
Camerino. . . .	1/4 coperto	—	10 0	7 0
Lucca	coperto	—	14 3	7 9
Pisa.	piovoso	—	13 8	4 3
Livorno	coperto	mosso	14 0	8 0
Firenze	coperto	—	12 3	7 0
Arezzo.	coperto	—	12 3	7 4
Siena	coperto	—	11 7	7 5
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	14 5	10 5
Teramo	1/4 coperto	—	15 6	7 8
Chieti	coperto	—	15 0	4 0
Aquila.	coperto	—	10 6	2 4
Agnone	coperto	—	11 0	6 9
Foggia.	nebbioso	—	16 0	4 9
Bari.	coperto	legg. mosso	18 0	14 9
Lecce	coperto	—	16 8	13 4
Caserta	coperto	—	16 5	10 9
Napoli.	coperto	calmo	15 4	12 8
Benevento . . .	nebbioso	—	16 1	3 1
Avellino	3/4 coperto	—	15 2	4 9
Caggiano. . . .	1/4 coperto	—	12 9	7 4
Potenza	3/4 coperto	—	12 4	7 3
Cosenza	1/2 coperto	—	18 5	7 0
Tiriolo	piovoso	—	13 0	6 0
Reggio Calabria .	3/4 coperto	mosso	19 0	13 2
Trapani	coperto	calmo	18 4	14 0
Palermo	nebbioso	legg. mosso	21 2	6 5
Porto Empedocle.	coperto	legg. mosso	20 5	11 0
Caltanissetta . .	coperto	—	15 0	6 4
Messina	coperto	mosso	17 2	15 1
Catania	coperto	mosso	18 0	11 5
Siracusa	coperto	mosso	18 1	10 8
Cagliari	coperto	legg. mosso	17 0	10 0
Sassari.	coperto	—	13 9	9 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*